



W-TRANS@ITA

Il progetto sui rifiuti transfrontalieri: una collaborazione tra Scuola S.Anna e Sezione Regionale della Toscana dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Fabio Iraldo, Federica Peluso, Natalia Gusmerotti, Filippo Corsini

8 luglio 2021



Alcune riflessioni iniziali

- Siamo in transizione verso una economia circolare.
- La dimensione locale e quella globale assumono un significato specifico in tale transizione e nel modello target, quello di circolarità perfetta.
- I mercati, sempre più internazionali e globali, cambiano rapidamente e la capacità di adattarsi e cambiare (della dimensione più locale/nazionale) non è rapida ed efficace come dovrebbe.



Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare

Per un'Europa più pulita e più competitiva COM(2020) 98 final

4. MENO RIFIUTI, PIÙ VALORE

4.3. Creazione di un mercato dell'Unione
efficiente per le materie prime secondarie

4.4. Gestione delle esportazioni di rifiuti dall'UE



Il mercato UE delle materie prime seconde

Per competere con le materie prime primarie, le materie prime secondarie devono far fronte a una serie di difficoltà connesse non solo alla loro sicurezza, ma anche alle prestazioni, alla disponibilità e al costo. Una serie di azioni previste nel piano per l'EC, in particolare l'introduzione di obblighi concernenti il contenuto riciclato nei prodotti, contribuirà a prevenire squilibri tra offerta e domanda di materie prime secondarie e a garantire un'espansione regolare del settore del riciclaggio nell'UE.

Al fine di istituire un mercato interno delle materie prime secondarie ben funzionante, la Commissione si impegna a:
sostenere le iniziative transfrontaliere di cooperazione volte ad armonizzare i criteri nazionali che definiscono la cessazione della qualifica di rifiuto e i sottoprodotti
valutare la fattibilità di istituire un osservatorio del mercato per le materie secondarie fondamentali.

COM(2020) 98 final



Gestione delle esportazioni di rifiuti dall'UE

MENU | CERCA

la Repubblica

R+ | Rep | ABBONATI | ACCEDI

Ambiente

HOME | POLITICA | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLI | TECNOLOGIA | MOTORI | TUTTE LE SEZIONI | D | REP TV

f | | in |

Plastica, così cambiano le rotte del riciclo. E l'Occidente è con le spalle al muro



[...]Le recenti restrizioni all'importazione introdotte da alcuni paesi terzi hanno messo in luce l'eccessiva dipendenza dell'UE dal trattamento dei rifiuti effettuato all'estero, ma hanno anche stimolato l'industria del riciclaggio ad aumentare la propria capacità e ad aggiungere valore ai rifiuti nell'UE.

HOME PAGE | RIFIUTI | AMBIENTE & TERRITORIO | ISTITUZIONI | NORMATIVE | INNOVAZ

RIFIUTI, POLIECO: “STOP DELLA CINA HA EVIDENZIATO LE CARENZE DEL SISTEMA ITALIANO”

LUIGI PALUMBO | 18 settembre, 2018 at 15:28

COM(2020) 98 final



Gestione delle esportazioni di rifiuti dall'UE

La Commissione interverrà con l'obiettivo di garantire che l'UE non esporti le proprie problematiche connesse ai rifiuti verso paesi terzi. Le azioni riguardanti la progettazione dei prodotti, la qualità e la sicurezza delle materie secondarie e il rafforzamento dei loro mercati contribuiranno a rendere il "riciclato nell'UE" un punto di riferimento di qualità per le materie secondarie.

Un riesame approfondito delle norme dell'UE in materia di spedizioni di rifiuti permetterà di agevolare la preparazione al riutilizzo e al riciclaggio dei rifiuti nell'UE. Tale riesame mirerà altresì a limitare le esportazioni di rifiuti che arrecano danni all'ambiente e alla salute nei paesi terzi o che possono essere trattati all'interno dell'UE.

COM(2020) 98 final



Gestione delle esportazioni di rifiuti dall'UE

In particolare è di recente introduzione una modifica che ha riguardato i **rifiuti di plastica pericolosi e non pericolosi**. In data 1° gennaio 2021 infatti è entrato in vigore il **Regolamento UE 2020/2174** che modifica alcuni allegati (I C, III, III A, IV, V, VII E VIII) del Regolamento (CE) n. 1013/2006. Il Regolamento UE 2020/2174 recepisce la decisione presa dalla 14° Conferenza delle Parti della Convenzione di Basilea di includere una nuova voce relativa ai rifiuti di plastica pericolosi (A3210) nell'allegato VIII della Convenzione di Basilea e due nuove voci relative ai rifiuti di plastica non pericolosi (Y48 e B3011) rispettivamente negli allegati II e IX della medesima Convenzione.

Per quanto riguarda le **esportazioni di rifiuti di plastica non pericolosi associati al nuovo codice B3011 verso Paesi non OCSE**, è la Circolare del MATTM del 24 dicembre 2020 ad aver stabilito che **tali esportazioni sono soggette a procedura di notifica ed autorizzazione preventiva scritta** già dal 1° gennaio 2021, sebbene si sia in attesa del previsto emendamento del Regolamento (CE) n. 1418/2007.



Il mercato delle spedizioni transfrontaliere nell'Economia Circolare

Il mercato delle spedizioni transfrontaliere ha delle peculiarità che derivano da aspetti burocratici, di policy, tecnologici, economici, sociali, della filiera, che spesso nell'Unione Europea sono ancora molto diversi, tra Paesi.

Questo ha degli effetti sulla competitività delle imprese in Europa e sulla capacità delle imprese italiane di guidare e/o occupare posizioni rilevanti in alcuni mercati, come quello delle spedizioni transfrontaliere.

Occorre comprendere quale sia la specializzazione delle spedizioni transfrontaliere in una economia circolare, per comprendere come sostenere le dinamiche desiderate e ostacolare quelle indesiderate.



Il mercato delle spedizioni transfrontaliere nell'Economia Circolare

Occorre aiutare le imprese che vogliono muoversi in questo scenario, sia del trasporto ma anche della specializzazione impiantistica, per rafforzare la competitività delle imprese italiane

Occorre aiutare anche gli amministratori e i policy makers nel supportare le dinamiche positive, bilanciando un set di valori che devono essere integrati (tutela ambientale, sviluppo economico, sviluppo ed equità sociale, innovazione).

Alcuni di questi aspetti corrispondono ai motivi che hanno spinto l'Istituto di Management della Scuola S. Anna di Pisa a essere parte di questo progetto.



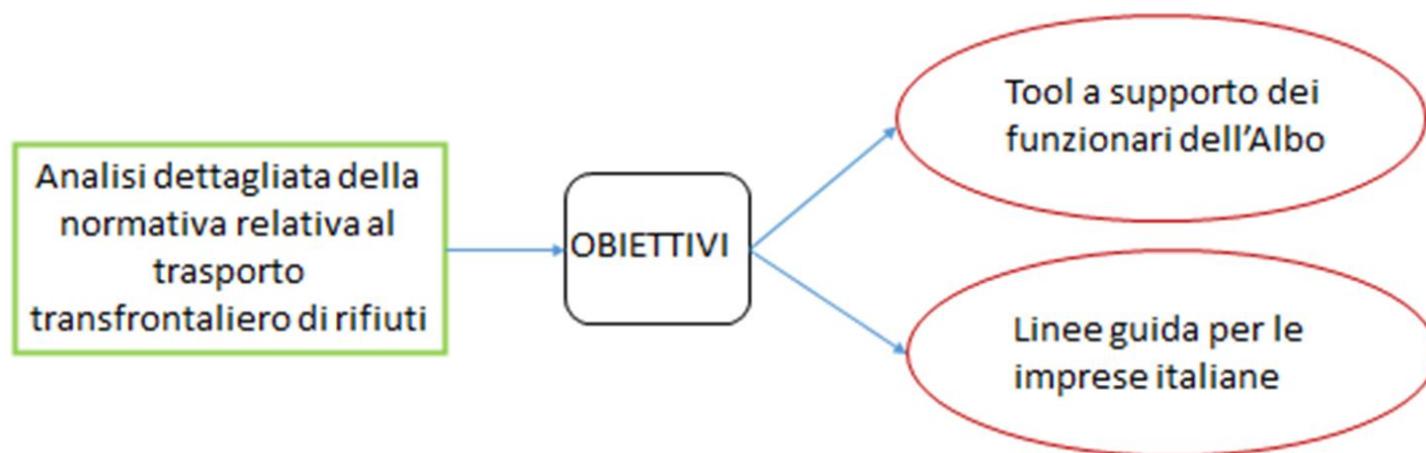
UNA PANORAMICA DEL PROGETTO W-TRANS@ITA



Gli obiettivi

Il progetto ha previsto lo svolgimento di un'analisi dettagliata della normativa relativa al trasporto transfrontaliero di rifiuti al fine di garantire il raggiungimento di due diversi obiettivi:

- obiettivo 1: costruzione di un tool a supporto dei funzionari dell'Albo responsabili della procedura di iscrizione delle imprese nella categoria 6;
- **obiettivo 2: redazione di linee guida per le imprese italiane che vogliono operare nel settore del trasporto dei rifiuti transfrontalieri.**





Linee guida per le imprese italiane operanti nel settore del trasporto dei rifiuti transfrontalieri

I Paesi coinvolti

Spagna, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Slovenia, Polonia e Romania

Le fasi

- Analisi della disciplina vigente in materia di trasporto transfrontaliero di rifiuti a livello internazionale, europeo e nazionale
- Mappatura preliminare degli stakeholder
- Analisi della normativa vigente in materia di autorizzazione al trasporto di rifiuti e in merito alla documentazione che accompagna il trasporto per tutti i paesi coinvolti
- Consultazione degli stakeholder dei paesi coinvolti a supporto dell'analisi della normativa effettuata
- Redazione delle Linee Guida per le imprese



Le attività svolte

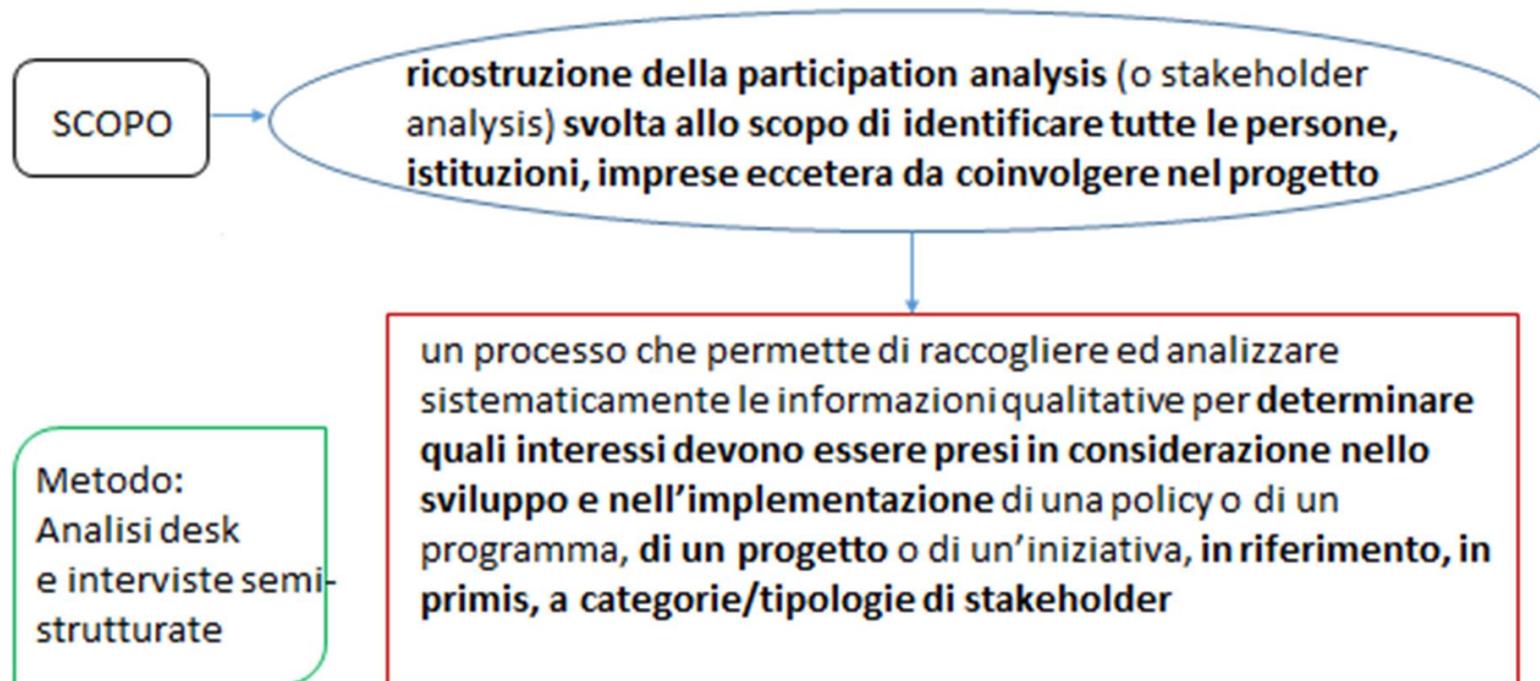
Analisi tecnico giuridica sul trasporto transfrontaliero di rifiuti a livello internazionale, unionale e nazionale





Le attività svolte

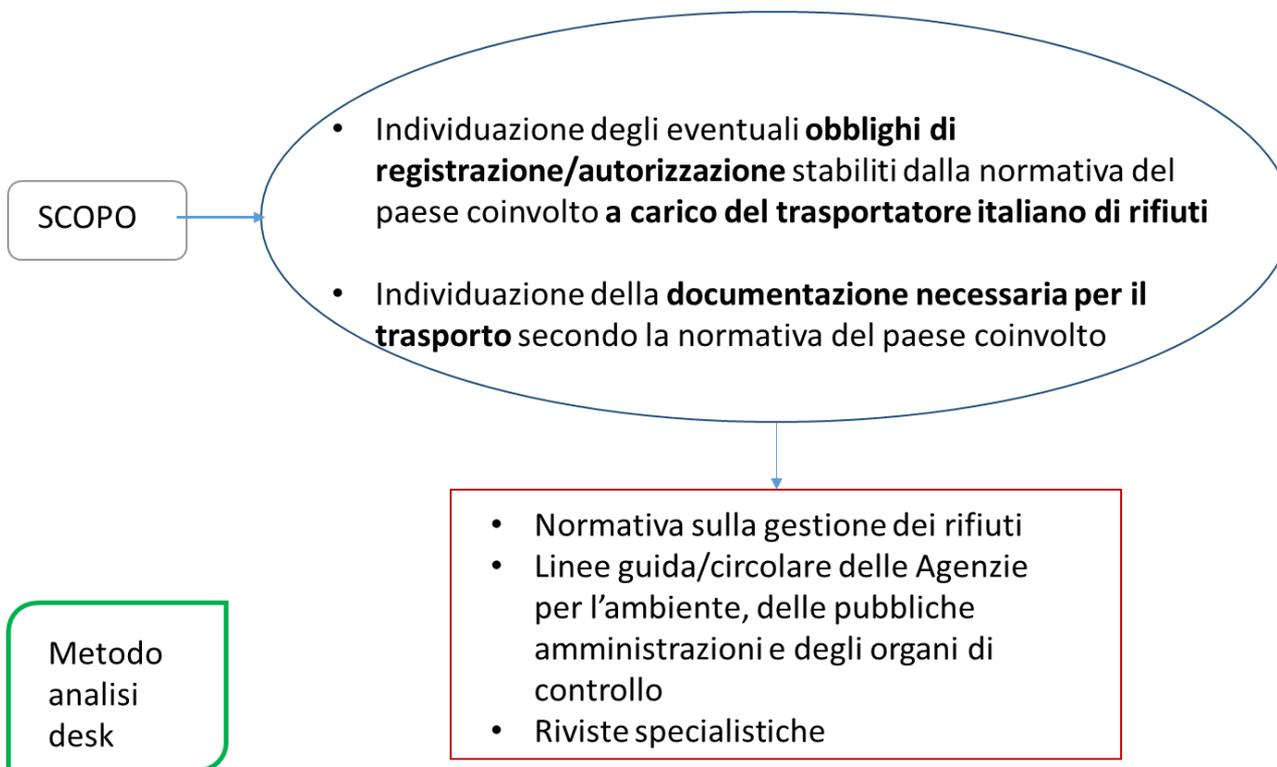
Stakeholder analysis





Le attività svolte

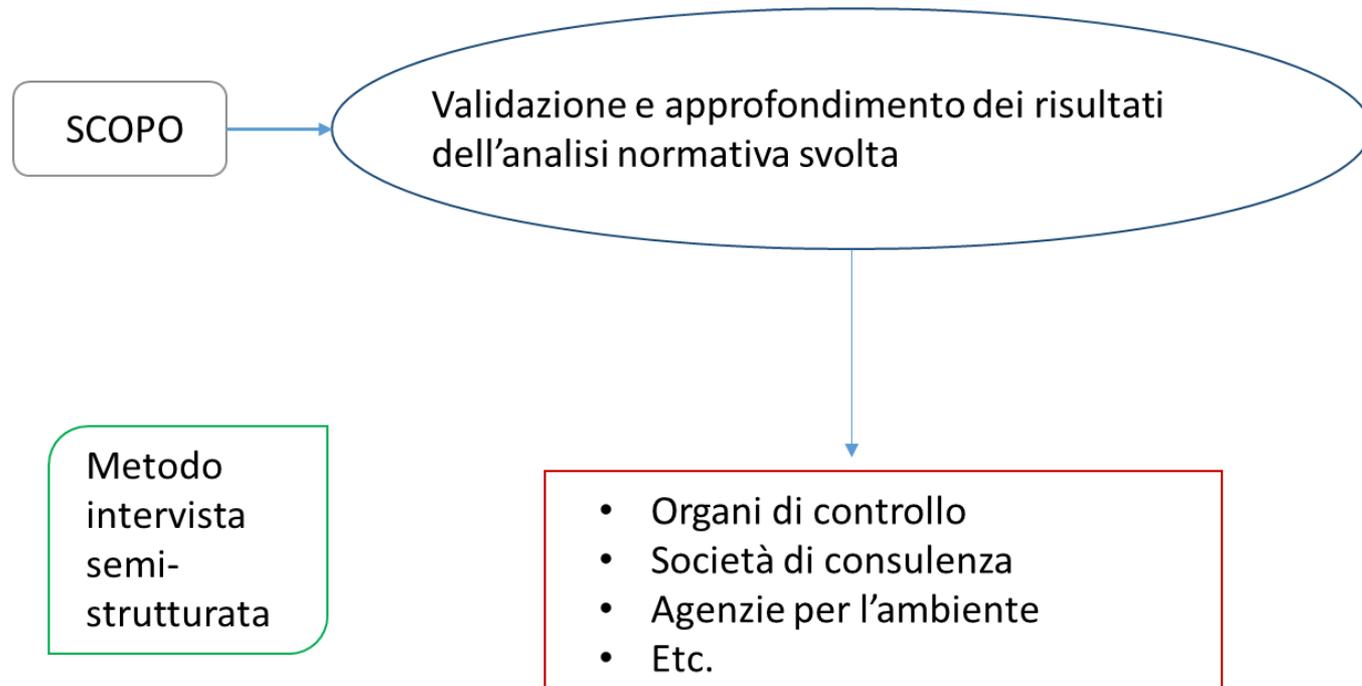
Analisi della normativa vigente in materia di autorizzazione al trasporto di rifiuti e in merito alla documentazione che accompagna il trasporto per tutti i paesi coinvolti





Le attività svolte

Consultazione degli stakeholder dei paesi coinvolti a supporto dell'analisi della normativa analizzata





Le altre attività svolte...

- Conferenza nazionale “**La spedizione transfrontaliera di rifiuti in Italia e in Europa: presente o futuro?**”, tenutasi il 5 febbraio 2019 presso l’Auditorium della Camera di Commercio di Firenze
- Conferenza nazionale “**Trasporto dei rifiuti all'estero: istruzioni per l'uso**” tenutasi il 5 dicembre 2019 presso l’Auditorium della Camera di Commercio di Firenze
- **Survey per indagare la percezione delle imprese iscritte in categoria n.6** in merito a temi come il posizionamento dell’attività di trasporto transfrontaliero dei rifiuti rispetto ai principi dell’economia circolare, lo svolgimento dell’attività di impresa nel mercato delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti, i costi della suddetta attività in relazione all’Italia e agli altri Paesi membri dell’UE
- Intervento a **Ecomondo 2020**
- Webinar 8 luglio 2021-**Presentazione Linee Guida**



Grazie!

fabio.iraldo@santannapisa.it

federica.peluso@santannapisa.it

Sustainability Management (SuM)
Istituto di Management
Scuola Superiore Sant'Anna

Piazza Martiri della Libertà, 24 - 56127 Pisa
Tel. 050 883111



[https://www.santannapisa.it/it/istituto/management/
sum-management-della-sostenibilita](https://www.santannapisa.it/it/istituto/management/sum-management-della-sostenibilita)



<https://it-it.facebook.com/istitutodimanagement/>